

> FAQ

Che cosa sono i RAEE?

RAEE è l'acronimo di **Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche**.

I RAEE sono i rifiuti che derivano da tutte le apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche. Rientrano in questa tipologia di prodotti: frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, piccoli e grandi elettrodomestici in generale, televisori, computer, telefoni cellulari, giochi elettronici e anche lampade fluorescenti a risparmio di energia. Quando si decide di gettare una di queste apparecchiature si genera un RAEE.

Come faccio a riconoscere se un prodotto elettrico ed elettronico deve essere raccolto in maniera differenziata?



Su tutte le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, o sulle loro confezioni, è presente il **simbolo del bidone della spazzatura su ruote barrato**. Questo simbolo sta a indicare che il rifiuto che voglio gettare è un **RAEE** e quindi deve essere **differenziato da tutti gli altri rifiuti e consegnato presso gli appositi centri di raccolta comunali**.

Quali sono le lampade che devono essere differenziate dagli altri rifiuti?

Tutte le **lampade fluorescenti** sono soggette a raccolta differenziata e devono essere portate nelle isole ecologiche comunali dove sono presenti i contenitori verdi Ecolamp per la raccolta.



Esempi di lampade fluorescenti compatte a risparmio energetico che si raccolgono in maniera separata.



Esempio di tubo fluorescente (comunemente detto "Neon") che si raccoglie in maniera separata.

Sono invece **escluse le lampade a incandescenza, ad alogeni e a led** che non vanno nei contenitori Ecolamp, ma nel sacco nero della raccolta indifferenziata.



IN ORDINE: Esempi di una lampada a incandescenza, una lampada ad alogeni e lampade a led

Le lampade tradizionali a incandescenza, cioè a filamento metallico, sono da raccogliere separatamente?

No, le lampade tradizionali a incandescenza, cioè tutte le lampade con filamento metallico, **non si raccolgono separatamente**. Non vanno gettate quindi insieme alle lampade a basso consumo di energia e neanche nel vetro, ma vanno buttate nel sacco nero (nella raccolta indifferenziata).

Per quanto riguarda le lampadine a incandescenza, la Commissione Europea ha approvato una Direttiva che ne prevede il divieto di prima immissione sul mercato europeo, in quanto lampade poco efficienti. Il divieto sarà applicato gradualmente ai produttori ed agli importatori di sorgenti luminose, a partire dal 1° settembre 2009 fino al 1° settembre 2016. In questo periodo sarà ancora possibile utilizzare e acquistare le lampade tradizionali ancora presenti sul mercato, anche se sarebbe consigliabile sostituirle con delle lampade più efficienti!

Dove vanno gettate le lampade fluorescenti quando si esauriscono?

Le **lampade fluorescenti a basso consumo di energia**, i tubi lineari (comunemente chiamati NEON) e tutte le **sorgenti luminose a scarica** devono essere **separate dai normali rifiuti urbani**.

Il cittadino le può portare **presso i centri di raccolta comunali**, luoghi predisposti dai Comuni dove si possono conferire tutte le tipologie di rifiuti non gettabili nei normali cassonetti o campane per la raccolta differenziata distribuiti per strada.

Per trovare l'isola ecologica più vicina basta collegarsi sul sito www.cdcaee.it e cercare il centro di raccolta nella sezione **"Comuni"** oppure chiedere informazioni presso il proprio Comune di residenza.

Dal 18 giugno 2010 il cittadino può anche **restituire le lampade esaurite direttamente al suo negoziante, al momento dell'acquisto delle nuove**, in ragione di uno contro uno.

Posso riconsegnare la lampada non più funzionante al mio negozio di fiducia?

Sì, dal 18 giugno 2010 sarà possibile riconsegnare la lampada non più funzionante, in ragione di uno contro uno, al proprio negoziante o supermercato di fiducia.



Consorzio per il Recupero
e lo Smaltimento
di Apparecchiature
di Illuminazione

Devo gettare la lampada insieme alla sua confezione?

No, la confezione va gettata separatamente a seconda del materiale di cui è fatta. Di solito si tratta di confezioni di cartoncino che possono essere gettate nei contenitori o campane per la raccolta differenziata della carta.

Cos'è l'eco-contributo?

L'eco-contributo RAEE, importo aggiunto al prezzo di vendita di ogni nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica acquistata, **non è una tassa**, ma un importante **contributo ambientale previsto dalla normativa europea e nazionale per finanziare il processo di riciclo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche a fine vita**.

L'eco-contributo RAEE serve a finanziare le attività di **ritiro** presso i centri di raccolta su tutto il territorio nazionale, di **trasporto** e di **trattamento** delle apparecchiature di illuminazione giunte a fine vita e **non genera alcun guadagno** né per il Consorzio né per i Produttori né per i rivenditori.

È un importante strumento, previsto dalla legge ed introdotto dal 12 Novembre 2007, per la tutela dell'ambiente e della salute in conseguenza all'applicazione del "principio di responsabilità del Produttore" previsto dal D.Lgs 151/2005: i Produttori, organizzati in Sistemi Collettivi, per legge devono farsi carico del corretto riciclo dei rifiuti derivanti dalle apparecchiature di illuminazione. Per far fronte ai costi di gestione di recupero e smaltimento, i Produttori applicano sui nuovi prodotti un importo aggiuntivo che rimane tale per tutta la catena distributiva fino al consumatore finale, in una logica di trasparenza e correttezza. L'eco-contributo pagato al momento dell'acquisto dal consumatore viene interamente versato dai Produttori aderenti ad Ecolamp, che lo utilizza per gestire un corretto sistema di raccolta e riciclo delle apparecchiature di illuminazione a fine vita, su tutto il territorio nazionale, su basi eque, trasparenti e non discriminatorie, in una logica di ottimizzazione dei costi e di rispetto per l'ambiente.

Tutti i produttori aderenti al Consorzio Ecolamp applicano:

per le SORGENTI LUMINOSE 0,17 € + IVA al pezzo

per gli APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE 0,12 € + IVA al pezzo (senza distinzione di peso)



Consorzio per il Recupero
e lo Smaltimento
di Apparecchiature
di Illuminazione

Perché è importante separare le lampade fluorescenti dagli altri rifiuti?

Giunte al termine del loro ciclo di vita le lampade fluorescenti sono classificate come “rifiuti pericolosi” a causa della presenza di sostanze pericolose al loro interno. Queste sorgenti luminose sono composte in massima parte da vetro (l'85% circa), materiali metallici, plastica, polveri fluorescenti e mercurio. Questo ultimo elemento rappresenta la componente pericolosa ed inquinante.

Una volta che i prodotti contenenti mercurio giungono a fine vita, se non adeguatamente trattati, costituiscono una delle cause del rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente che ci circonda. È necessaria quindi una corretta gestione di questi particolari rifiuti per evitare che prodotti moderni che fanno risparmiare energia si trasformino a fine vita in un potenziale pericolo per l'uomo e l'ambiente.

Le lampade fluorescenti, una volta consegnate presso il centro di raccolta comunale più vicino, sono destinate a impianti specializzati in cui è possibile recuperare i residui metallici e non metallici presenti al loro interno (alluminio, vetro e materie plastiche) e mettere in sicurezza le sostanze potenzialmente pericolose (mercurio).

Che cosa fare se si rompe una lampada fluorescente?

Prima di tutto: niente panico!

Una lampada fluorescente contiene una quantità molto ridotta di mercurio (nulla a che fare con la quantità dei vecchi termometri).

È comunque suggeribile aerare l'ambiente e, con l'attenzione da utilizzare quando si maneggiano i cocci di vetro, raccogliere tutti i frammenti più grossi.

Infine, pulire accuratamente il pavimento e consegnare i frammenti al centro di raccolta del proprio Comune.